



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto ANTONIO BUGGIN, nato a PADOVA, il 26.02.1959 e residente in VIA SAN GIOVANNI BATTISTA n. 59 nel Comune di ROVOLON (PD) – CAP 35010 tel. 049 8725426 email antoniobuggin@gmail.com in qualità di tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale di Vigodarzere per la redazione della variante urbanistica n. 2 al Piano di Assetto del Territorio riguardante l'eliminazione del tracciato "Grande Raccordo Anulare di Padova" per il territorio del Comune di Vigodarzere,

DICHIARA

Che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A paragrafo 2.2 lett. b) comma 8 e comma 23 della DGR n. 1400 del 29.08.2017 e in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 ai sensi della stessa D.G.R..

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Valutazione di Incidenza – relazione per la valutazione di non necessità".

DATA: 11.02.2021

IL DICHIARANTE

Dott. Urbanista Antonio Buggin

(documento con firma digitale)

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
11.02.2021

IL DICHIARANTE
Dott. Urbanista Antonio Buggin

(documento con firma digitale)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:,
con sede in,

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in,

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

Comune di Vigodarzere (Pd)

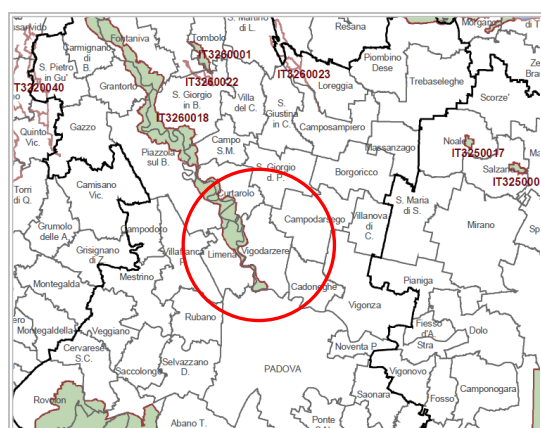
Piano di Assetto del Territorio Variante n. 2

Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza per il piano urbanistico Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vigodarzere (Pd).

Contesto ambientale di riferimento

Nel comune di Vigodarzere è presente l'area della Rete Natura 2000 "Medio Corso del fiume Brenta" (Biotopo Rete Natura 2000 Cod. IT3260018).



Rete Natura 2000

Legenda

- Confine provinciale
- Confine comunale
- Siti di Importanza Comunitaria
- Zone di Protezione Speciale
- Ambiti di sovrapposizione

Rete Natura 2000 nel Veneto. Particolare area di studio.
(Fonte: Regione del Veneto, 2008)

La Rete Ecologica

Da un punto di vista strettamente biologico ed ecologico, la "Rete Ecologica" è una proposta di gestione integrata del territorio che, tutelando le interconnessioni tra gli habitat, rendono possibili i flussi di patrimoni genetici degli esseri viventi da un'area all'altra, ai fini della conservazione della diversità biologica.

In Figura seguente è rappresentato un particolare della "Carta del sistema ambientale" della provincia di Padova riguardante il territorio di Vigodarzere.

Corridoi ecologici fluviali secondari sono: il rio Tergolino, lo scolo Piovetta e tutto il sistema dei corsi d'acqua minori.

I corridoi terrestri rappresentano un insieme di linee continue collegate idealmente con i nodi della rete. È riconoscibile sul territorio una serie di agroecosistemi locali, con presenza diffusa di siepi e filari che, con una particolare struttura compositiva e di densità, costituiscono supporto per la biodiversità locale.

Questi elementi costituiscono appoggio sia alla rete locale che di area vasta.

Anche un insieme di aree piccole e ravvicinate (nodi, stepping-stones) possono costituire un corridoio ecologico terrestre.

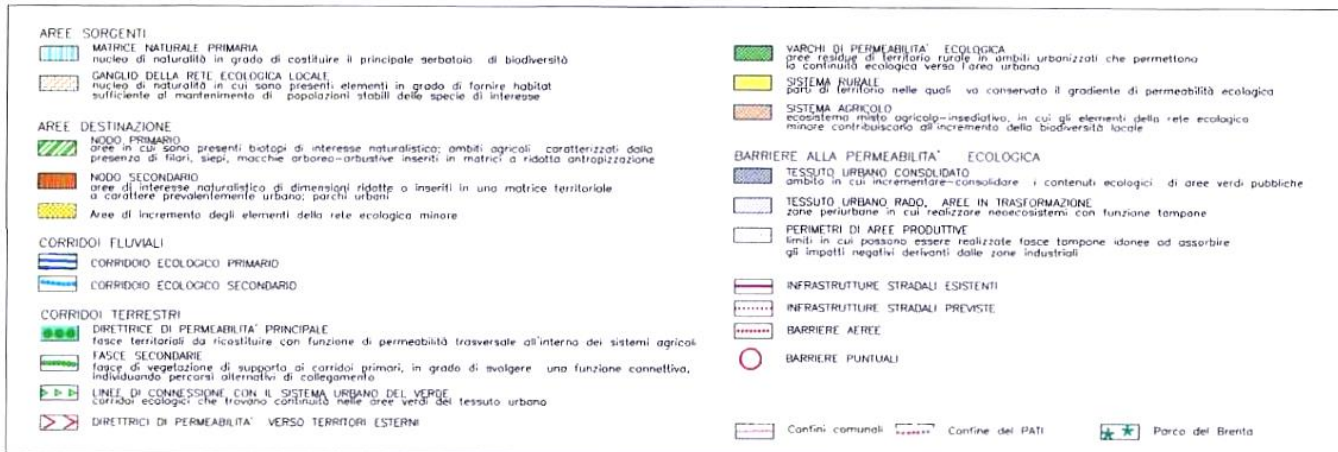
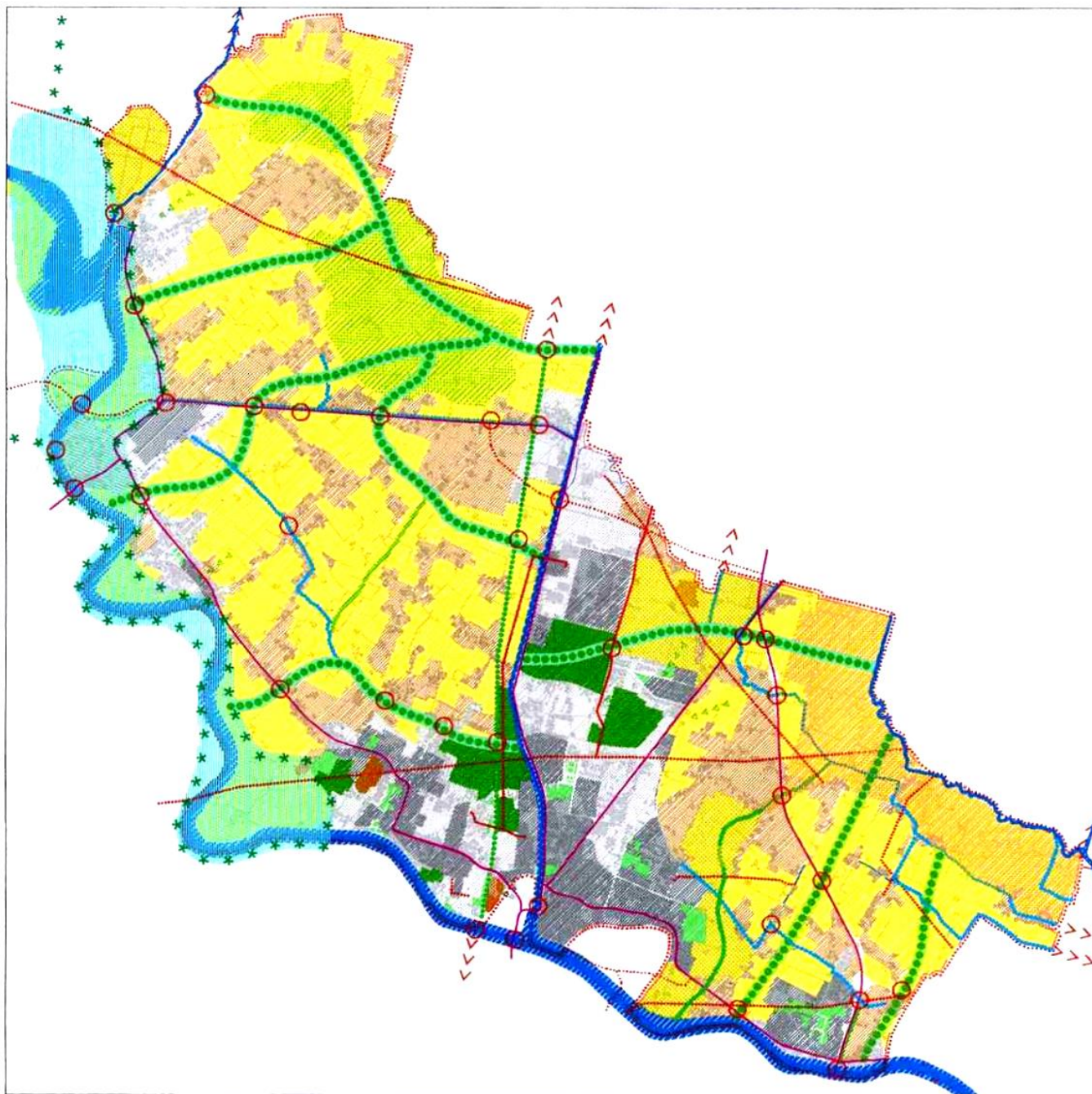
Il comune di Vigodarzere, dal punto di vista ambientale, è inserito nell'area Planiziale.

Il settore planiziale presenta un territorio estremamente antropizzato e poco o nulla rimane della vegetazione originaria che caratterizzava tutta la Pianura Veneta, la quale era prevalentemente rappresentata dal Quercio-carpineto planiziario, una fitta foresta costituita principalmente da farnia (*Quercus robur*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*), consociata con altre specie secondarie come frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*), tiglio (*Tilia cordata*), olmo (*Ulmus minor*) e nelle zone limitrofe ad aree umide con salici (*Salix* sp.), pioppi (*Populus* sp.) e ontano nero (*Alnus incana*).

Fino alla fine del secolo scorso l'ambiente agrario, pur essendo ormai da tempo scomparse le vaste aree forestali, si presentava ricco di siepi e boschetti, che interrompevano le colture agrarie costituite prevalentemente da cereali autunno-vernini e prati da sfalcio. La campagna coltivata era costituita da un'elevata varietà ambientale che favoriva la vita di una fauna ricca e varia. Soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, con l'avvento della modernizzazione dell'agricoltura, si è assistito sempre più ad una forte semplificazione ambientale per favorire la meccanizzazione e l'aumento delle produzioni unitarie.

L'ambiente agrario attuale, si è notevolmente impoverito dal punto di vista naturalistico e faunistico in particolare.

In Figura seguente è rappresentata la Rete Ecologica dei comuni di Cadoneghe e Vigodarzere (fonte: PATI Cadoneghe Vigodarzere, 2011).



Il territorio interessato dall'opera, dal punto di vista della vegetazione "naturale" presente, è caratterizzato da una generale e diffusa scarsità di biomasse vegetali e da biodiversità molto limitata, soprattutto nell'ambiente agricolo.

Gli habitat naturali relitti sono rappresentati da siepi campestri, alberate interpoderali, gruppi arborei e vegetazioni ripariali.

Le formazioni vegetali di maggiore interesse sono le siepi, costituite prevalentemente dal Salice bianco (*Salix alba*), dal Pioppo nero (*Populus nigra*), dal Pioppo bianco (*Populus alba*) e dall'Ontano nero (*Alnus glutinosa*). La componente arbustiva igrofila è costituita da Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Lantana (*Viburnum lantana*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Sambuco nero (*Sambucus nigra*) e da altri tipi di salice.

Il Platano (*Platanus x acerifolia*) è spesso presente nelle siepi interpoderali e nei filari stradali.

La componente erbacea si caratterizza per la presenza di specie elofite, fra le quali spiccano la canna palustre (*Phragmites australis*) e la mazzasorda (*Typha latifolia*).

Le colture agrarie prevalenti sono i seminativi con quasi il 90% della superficie coltivata. Prevalgono il mais, la soia e il frumento.

I mammiferi tipici dell'ambiente agrario sono prevalentemente il riccio (*Erinaceus europaeus*), il toporagno (*Sorex araneus*), la crocidura minore (*Crocidura suaveolens*), la nutria (*Myocastor coypus*), la talpa (*Talpa europea*), le arvicole del genere *Microtus*, il ratto grigio (*Rattus norvegicus*), il topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), il topolino delle case (*Mus domesticus*) la volpe (*Vulpes vulpes*), la donnola (*Mustela nivalis*), la faina (*Martes foina*) e non ultima la lepre (*Lepus europaeus*).

Valutazione dei possibili effetti significativi negativi con riferimento ai siti Natura 2000

Alla luce delle analisi suscritte si può affermare che:

- La variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio, **riguardante l'eliminazione di una previsione di tracciato stradale**, non interessa ambiti relativi ai siti Natura 2000, ambiti posti in diretta connessione con la funzionalità degli stessi. Di conseguenza si esclude qualsiasi influenza diretta nella perdita di superfici di habitat prioritari o secondari presenti in tali aree.
- Non si prevedono impatti sulle matrici ambientali che possano andare a creare alterazione alla qualità del sistema ambiente.

Tutto ciò premesso, si può ritenere con ragionevole certezza, che la variante al Piano di Assetto del Territorio non interagisce in maniera diretta o indiretta con i siti Natura 2000 e con le risorse connesse alla loro funzionalità.

Si può pertanto concludere che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 lett. b) comma 8 e comma 23 della DGR n. 1400/2017.

DATA: 11.02.2021

Dott. Urbanista Antonio Buggin

(documento con firma digitale)